



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

18 NOV. 2014

Nell'anno **duemilaquattordici**, addì **18 novembre** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0065804 del 13.11.2014, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assistono per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Massimiliano Atelli e dott.ssa Alessandra De Marco.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D.290/14
CENTRI 13.1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

18 NOV. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore

Dott.ssa Sabrina Luccarini

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Progetti e Fund Raising

Masimiliano Bartolotti

CONSORZIO ROMA RICERCHE - TRASFORMAZIONE IN SCARL.

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consiglio la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca.

Da parte del Consorzio Roma Ricerche (CRR) è pervenuta la proposta di modificare la natura giuridica del Consorzio stesso in Società Consortile a Responsabilità Limitata.

Di detta proposta è stata data comunicazione a questo Consesso nella seduta del 15.7.2014.

Nel frattempo, all'Assemblea dei Soci del Consorzio cui ha partecipato il Magnifico Rettore, tenutasi il 31.7.2014, Sapienza si è espressa favorevolmente al riguardo.

Come risulta dal verbale della succitata Assemblea, infatti, tutti i consorziati presenti hanno espresso singolarmente il loro parere favorevole alla trasformazione societaria.

Il Rettore della Sapienza ha, inoltre, proposto di aggiungere tra gli scopi sociali posti all'art. 4 dello statuto che reggerà in futuro la trasformata società consortile "lo scouting e la selezione di ricerche, in particolare svolte nell'ambito delle attività istituzionali dai soci, suscettibili di sviluppo industriale", ricevendo l'assenso degli altri presenti.

Nella stessa riunione, il Presidente del Consorzio ha ricordato il termine della durata del Consorzio al 16.9.2014 chiedendo agli astanti di volerla prolungare.

L'Assemblea, pertanto, valutate le ragioni addotte, ha deliberato all'unanimità di prorogare la durata fino al 31.12.2014, anche al fine di procedere entro detto termine alla trasformazione in SCARL, nonché di approvare lo statuto sociale modificato all'art. 3 (Durata).

Allegati parte integrante: Verbale Assemblea Consorzio Roma Ricerche, seduta del 31.7.2014;

Testo statuto nuova società denominata "CRR SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA"



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

..... O M I S S I S

1 8 NOV. 2014

DELIBERAZIONE N. 290/14

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Considerata la proposta di modifica della natura giuridica del Consorzio Roma ricerche in Società Consortile a Responsabilità Limitata;**
- **Letto il verbale dell'Assemblea del Consorzio Roma Ricerche, seduta del 31.7.2014;**
- **Letto il testo dello statuto della nuova società denominata "CRR SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA";**
- **Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro**

DELIBERA

di approvare la trasformazione del Consorzio Roma Ricerche nella nuova Società denominata "CRR SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA".

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

7/10/2014

Richiesta documentazione - segreteriaasur@uniroma1.it - Posta Intosapienza SAPIENZA Università di Roma

ASUR

10:31 (13 minuti fa)

Segreteria Presidenza

3 - 06/10/2014

Si allega quanto richiesto.
Cordiali saluti

Segreteria di Presidenza



CONSORZIO
ROMA RICERCHE

Consorzio Roma Ricerche

Via Giacomo Peroni, 130 - 00131 Roma
Polo Tecnologico Industriale Romano
t: +39 06 40.400.134
f: +39 06 41.294.723
segreteria.presidenza@romaricerche.it
www.romaricerche.it



Le informazioni contenute nel presente documento sono riservate, soggette al segreto professionale e destinate all'uso esclusivo del destinatario sopra indicato. Se il lettore non è l'inteso destinatario, si notifica con il presente messaggio che la notificazione, riproduzione o divulgazione del presente documento o delle informazioni ivi contenute è illecita. Se Lei ha ricevuto il presente documento per errore, per cortesia ci informi immediatamente per telefono. Grazie.

The information in this message is sent by a professional or His/Her agent, is intended to be confidential and for the use of only the individual or entity named above. If the reader of this message is not the intended recipient, You are notified that retention, dissemination, distribution or copying of this document is strictly prohibited. If You receive this document in error, please notify us immediately by telephone and return it to the address above. Thank You.

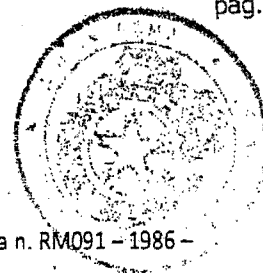
Il giorno 07 ottobre 2014 09:24, segreteria asur <segreteriaasur@uniroma1.it> ha scritto:



SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
PERVENUTO

07 OTT. 2014

Alte ore Firma
Settore Protocollo e A.D.
Docum. Cont. 2014/10

**Consorzio Roma Ricerche**

Sede Legale in via Giacomo Peroni 130 - Roma - CCIAA n. 621050 - Registro delle Imprese di Roma n. RM091 - 1986 - 8163 - Codice Fiscale n. 07642720580 - P.IVA n. 01829331006

Verbale dell'Assemblea dei Consorziati del Consorzio Roma Ricerche ("CRR")

Tenutasi il giorno 31 Luglio 2014 alle ore 11:00 presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche Piazzale Aldo Moro, 7 - Sala Volterra 1 Piano, Roma.

Sono presenti alla riunione in rappresentanza dei consorziati:

- Dott. Giancarlo Cremonesi – Presidente Camera di Commercio di Roma
- Dott. Giovanni De Simone – CNR
- Dott. Francesco Spanò - LUISS
- Dott. Brunetto Tini – Presidente Tecnopolo
- Dott. Ferdinando Pietropaoli – Unicredit
- Dott. Maurizio Tarquini – Direttore Generale Unindustria
- Prof. Luigi Frati – Rettore Università La Sapienza
- Prof. Claudio Franchini – Prorettore Vicario Università Roma Tor Vergata
- Dott. Sergio Matteucci – Università Roma Tre
-

Sono presenti alla riunione il dott. Lino Fiorentino Direttore Generale del CRR ed il notaio dott. Luca Sabbadini. È presente l'intero collegio sindacale e, segnatamente, il prof. Guido Paolucci, Presidente, ed i dott.ri Antonio Diso e Antonio Frattaroli, sindaci effettivi. E' inoltre presente la Dott.ssa Sabrina Luccarini dell'Ufficio valorizzazione ricerca scientifica e innovazione dell'Università la Sapienza.

Infine, su invito del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, presenziano il Dott. Luigi Andrea Carello, commercialista e l'Avv. Davide Guerrieri, consulenti del CRR.

Ordine del Giorno per la parte ordinaria:

- Comunicazioni del Presidente.
- Approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2013.
- Approvazione Bilancio Preventivo 2014.

Ordine del giorno per la parte straordinaria:

- Proposta di trasformazione del Consorzio Roma Ricerche in Società Consortile a Responsabilità Limitata e connesso esame ai sensi di legge della relazione di stima.
- Eventuale approvazione dello statuto della Società Consortile "Consorzio Roma Ricerche S.c.ar.l".
- Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- Nomina, previa determinazione, del numero di Consiglieri.
- Nomina, previa determinazione del compenso, dell'organo di controllo.

Ai sensi dell'art.11 dello statuto consortile assume la presidenza dell'assemblea il dott. Fabio De Furia il quale, accertato il raggiungimento del quorum costitutivo, dichiara aperta la riunione e, con il consenso dei consorziati, nomina il sig. Gian Marco Angelini nella qualità di segretario.

La riunione ha inizio alle ore 11:00 con il saluto del Direttore Generale del CNR, Dott. Paolo Annunziato, in sostituzione del Presidente prof. Luigi Nicolais, al momento fuori sede per motivi istituzionali, il quale conferma il determinato impegno del CNR che intende operare in un'ottica di valorizzazione della ricerca che si traduce in un atteggiamento proattivo verso le imprese per costruire un progetto di crescita competitivo basato sullo sviluppo tecnologico. Il Lazio è una delle aree con la maggiore concentrazione di ricercatori e di infrastrutture del CNR e, in considerazione della capacità delle imprese nel territorio, si rileva ancora un ampio margine di potenziamento e collaborazione che si può attivare con i canali giusti le strade giuste. Il CRR è sicuramente una delle iniziative che, attraverso la promozione di collaborazioni fra un ampio numero di enti del territorio, costituisce uno dei canali su cui il CNR intende investire.

Il presidente ringrazia il Direttore del CNR e sottolinea che, in effetti, il trasferimento tecnologico e quindi i risultati della ricerca applicata stanno acquisendo un ruolo sempre più determinante nelle dinamiche di sviluppo dei sistemi sociali e moderni, specialmente in un tessuto industriale come quello del Lazio, caratterizzato dalla forte presenza delle PMI. La necessità, quindi, di promuovere il trasferimento dell'innovazione tecnologica dal mondo della ricerca a quello dell'industria si è fatta sempre più pressante in questi ultimi anni caratterizzati da una globalizzazione sempre



più crescente. Per le PMI Laziali che, generalmente, non dispongono di valide strutture di ricerca, le acquisizioni di nuove tecnologie sono ritenute di vitale importanza. In questo scenario il CRR si propone di valorizzare con una intensa attività l'unicità della propria platea di soci che comprende enti di ricerca, università, grande imprese, sistemi di rappresentanza imprenditoriali, enti pubblici economici a carattere territoriale, proponendosi di operare come cinghia di trasmissione per il trasferimento di tecnologie tra il mondo della ricerca di base, quello della ricerca applicata e le imprese operanti sul territorio.

Il presidente porge ai presenti il saluto del Dott. Maurizio Stirpe Presidente di Unindustria ringraziando gli intervenuti in Assemblea anche a nome delle imprese del territorio di Roma e del Lazio per il sostegno fornito nel supportare l'innovazione e la ricerca e quindi la competitività del nostro sistema industriale e del nostro sistema paese.

Il Presidente dà inizio alla parte ordinaria dell'assemblea e passa quindi al primo punto dell'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

1 - Comunicazioni del Presidente

Il Presidente rammenta ai presenti che tra i primi obiettivi al lui conferiti vi era quello di cercare di realizzare una maggiore condivisione tra i Soci consorziati per un progetto industriale nuovo ed una nuova visione, condivisa all'interno del Consiglio di Amministrazione, attraverso la creazione di nuovi servizi più corrispondenti alle necessità ed ai bisogni delle PMI del Lazio e quindi con particolare riguardo alle nuove tematiche dell'internazionalizzazione e della finanza agevolata per l'innovazione, mantenendo inalterato il proprio core business. Nella documentazione presentata ai soci è presente un elenco delle attività realizzate sul territorio regionale.

Il Presidente riferisce degli incontri avuti con la Regione Lazio sia in merito al sostegno delle attività relative ai fondi "POR FESR 2007 – 2013" che cercando di individuare, per il futuro, alcune linee di attività afferenti alle 6 aree di sostegno allo sviluppo industriale del territorio già identificate in precedenza: Aerospazio, Agenda Digitale, Green Economy, Biotecnologie, ICT per i Beni culturali ed infine il tema che è una sfida per Roma e il Lazio e cioè Industrie Creative. Lo sforzo richiesto alle strutture consortili è stato quello di poter disegnare un modello capace di sostenere attività di design in maniera trasversale su tutte le aree.

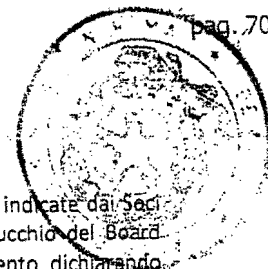
E' stata avviata una rete di contatti a livello internazionale insieme al Tecnopolo Tiburtino. A tale proposito, il Presidente De Furia ringrazia il Presidente del Tecnopolo, Dott. Brunetto Tini, per il sostegno fornito e per la volontà di perseguire comuni intenti fin dal suo insediamento. La scelta di presentarsi presso i mercati internazionali come unico soggetto è stata, infatti, assunta di comune accordo. Nella documentazione fornita ai Soci è presente il documento definito "The technology park" che illustra l'offerta di eccellenza in materia di innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico, infrastrutture e assistenza generale su Roma e Lazio.

Il Presidente illustra il progetto "Unirete" (in allegato la relativa documentazione), un evento dedicato alla valorizzazione delle imprese del Lazio associate a Unindustria, che avranno la possibilità di incontrare clienti e stakeholder, nonché di esporre prodotti e servizi lungo la Business Street che animerà - per due giorni - il centro di una vera e propria "City Unindustria": salotti dedicati al business, seminari tecnici, main convention ed eventi serali, disponibili solo su invito fino ad esaurimento posti e che si alterneranno all'interno di un grande evento B2B destinato alla crescita del networking e del business. Il CRR in partnership con il Tecnopolo sarà presente alla manifestazione con un proprio stand.

Per quanto riguarda l'area del Design, il Presidente ricorda che il suo progetto prevede una sintesi di tutti gli attori che si muovono all'interno delle 6 aree di sviluppo coinvolgendo altri soggetti per valorizzare le stesse. Il Presidente a questo proposito fa riferimento al Progetto "Turning Point" (in documentazione) che coinvolge numerosi soggetti quali: Tecnopolo, IED, ISIA, ADI Lazio, Accademia di Belle Arti di Frosinone, Quasar Design University, UNICAM, Italy America Chamber of Commerce Southeast e Camera di Commercio Italo Cubana per creare la prima manifestazione itinerante sul Design che partirà nel 2015 con il titolo: "La creatività che si rifà industria attraverso il design".

A questo proposito interviene il Rettore Frati che fa presente come nel progetto siano presenti soggetti che utilizzano denominazioni improprie, foriere di equivoci. Inoltre rileva che non è menzionato il Dipartimento del Design del Prof. Tonino Paris, Direttore del Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura dell'Università La Sapienza di Roma con sede nel Tecnopolo che è un nome di rilevanza internazionale nel settore del Design.

Inoltre, il Rettore fa presente che nella direzione scientifica del CRR dell'area Agenda Digitale risulta un responsabile che, sotto il profilo accademico e della ricerca scientifica è inattivo ed improduttivo e comunica di aver inviato una lettera alla Presidenza CRR a tale proposito. Spiega all'assemblea che in Sapienza vi sono delle professionalità accreditate a livello europeo e che, tra l'altro, la Sapienza, unitamente ad altre realtà scientifiche europee, partecipa a Horizon 2020 con riferimento al programma dell'Agenda Digitale, per cui auspica che il CRR attivi rapporti con le figure istituzionali che operano a tale livello.



Il Presidente risponde al Rettore Frati precisando che le nomine dei Direttori Scientifici sono state indicate dai Soci Consorziati e che il Dipartimento da lui segnalato è rappresentato dalla Dott.ssa Loredana Di Lucchio del Board Industrie Creative; per quanto riguarda l'uso di denominazioni improprie, prende atto del suo intervento, dichiarando che farà svolgere i dovuti controlli.

Prosegue quindi nell'esposizione dei Programmi Internazionali e delle attività realizzate contenute nella documentazione consegnata e licenziata dal Consiglio di Amministrazione. Le attività di internazionalizzazione sono molto sentite, sia dalle istituzioni italiane (Regione, MIUR, MISE) sia da quelle europee e che nelle stesse non sono solo coinvolti prodotti e processi ma anche eccellenze.

Riferisce di aver scritto a tutti gli uffici consorziati per acquisire indicazioni sui responsabili di ciascun consorzio dedicati al mondo dell'internazionalizzazione per la condivisione dei programmi internazionali del CRR.

Il Presidente chiede se vi siano altre osservazioni sul punto in discussione e, non essendoci altri interventi, passa al punto n. 2 "Approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2013

2 - Approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2013

Il Presidente dà la parola al Dott. Carello che illustra il Bilancio relativo all'esercizio finanziario 2013, allegato alla documentazione, con una nota integrativa e redatto in forma abbreviata ai sensi del dell'art. 2435 bis del codice civile. Interviene il Presidente della CCIAA, Avv. Cremonesi, il quale osserva il verificarsi di una preoccupante diminuzione pari quasi ad un terzo della produzione. Prende atto che c'è stata anche una diminuzione di contribuzione, ma ritiene che sul valore della produzione, cioè le commesse attive, questo non dovrebbe incidere. Rileva che nel 2014 si recupera in buona parte e questo significa che il 2013 è stato un anno di transizione, di riorganizzazione e c'è stato un nuovo inizio nel 2014, pur ribadendo che la diminuzione di un terzo è un valore importante nel corso di un anno. Il Presidente De Furia spiega che il valore risulta diminuito solo di un terzo poiché sono stati ottimizzati vari processi di performance nell'anno precedente con delle committenze private e semplicemente perché sono venuti a mancare i bandi regionali e territoriali.

Interviene il Presidente del Collegio sindacale Prof. Paolucci che, con riferimento alla relazione del Collegio Sindacale, presente nella documentazione consegnata, fa presente che il Bilancio al 31/12/13, anche alla luce delle attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo così come riportato nelle note conclusive della Relazione del Collegio sindacale, non contiene criticità ed invita l'Assemblea dei Consorziati ad approvarlo. Inoltre sottolinea che, al di là delle formulazioni di rito, a pag. 3 della Relazione del Collegio Sindacale è presente una nota importante che pone all'attenzione dei partecipanti, vale a dire che il bilancio è stato redatto secondo la prospettiva della continuità aziendale, nell'ipotesi che tale presupposto venga formalmente confermato dall'Assemblea dei consorziati attraverso la manifestazione di volontà di prorogare la durata del consorzio, che, da statuto, avrà termine in data 16 settembre 2014. In tal senso la proposta di bilancio è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 luglio 2014 ed approvata a maggioranza con la sola astensione (non per la sostanza del bilancio ma per una questione di forma, in quanto partecipante per la prima volta al Consiglio di Amministrazione) del Consigliere Dott. Roberto Morabito. Riferisce poi all'assemblea che è stata contemporaneamente adottata una politica di contenimento dei costi e chiede se vi siano osservazioni a riguardo.

I Soci, dopo aver preso atto del disavanzo di gestione pari ad € 42.974,00 nonché dell'utile ante-imposte pari a € 544,00 ed imposte ammontanti ed € 43.519,00, approvano il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2013.

Interviene il Dott. Tini che ringrazia il Presidente De Furia per il lavoro svolto comunicando ai presenti che non sono stati anni facili quelli trascorsi e che il Tecnopolo fa molto affidamento sul Consorzio Roma Ricerche perché molte della attività costituenti del Tecnopolo sono realizzate unitamente. Spiega infatti che il Tecnopolo svolge tutta la parte di gestione immobiliare e che al CRR è dedicata tutta la parte del trasferimento tecnologico e assistenza alle imprese.

Interviene il Rettore Frati che suggerisce di migliorare molto lo scouting all'interno delle Università che hanno, notoriamente, una logica molto riflessiva sui propri interessi accademici. Si augura che in futuro le università possano avere una logica più aperta alla possibilità di applicazioni industriali. E' necessario pertanto una attività di scouting che metta in evidenza, tramite selezione e consultazione di banche dati, le pubblicazioni dei ricercatori e valuti se le applicazioni contenute nelle pubblicazioni possano diventare progetto industriale previa valutazione del rischio di impresa.

Il Presidente informa i presenti che nel 2013 è stata costituita la prima community sull'innovazione e ricerca disponibile nel sito del Consorzio Roma Ricerche così come il sistema delle Offerte tecnologiche per le PMI che



rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consorzio Roma Ricerche si pone l'obiettivo di stimolare un processo dinamico di confronto tra il mondo della ricerca ed il mondo produttivo.

Il Prof. Frati ritiene utile anche attingere direttamente dalle banche dati delle Università per prendere conoscenza dei lavori pubblicati ed operare un'analisi di possibile applicazione e sviluppo industriale degli stessi.

Il Presidente passa quindi al punto 3 dell'ordine del giorno: approvazione Bilancio Preventivo 2014.

3 - Approvazione Bilancio Preventivo 2014

Il Presidente illustra, quindi, nel dettaglio il Piano delle Attività per il 2014. L'avv. Cremonesi chiede se, allo stato, la previsione di bilancio 2014 sia in linea con le attività correnti ed ottiene rassicurazioni in tal senso dal Presidente. Al termine della esposizione, forniti tutti i chiarimenti e gli approfondimenti richiesti, il bilancio preventivo per il 2014 viene approvato dai presenti all'unanimità.

Il Presidente comunica che il socio Università Roma Tre ha esercitato il diritto di recesso e a questo proposito dà la parola al Dott. Matteucci, delegato del predetto Ateneo che conferma quanto comunicato dal Presidente. Il Dott. Matteucci ringrazia i presenti e lascia la riunione alle ore 12:05.

Il Presidente, atteso l'esercizio del recesso chiede ai presenti di esprimersi sulla proposta di rinuncia al termine dei sei mesi previsti per il recesso, così come previsto dallo statuto in vigore. L'assemblea, all'unanimità, prende atto del recesso di ROMA3 con decorrenza immediata e rinuncia al termine dei sei mesi.

A questo punto entra il Dott. IASCHI rappresentante ENEA, scusandosi per il ritardo, alle ore 12:10.

Il Presidente comunica le dimissioni del Consigliere Prof. Mario Morganti dell'Università Roma Tre e chiede ai presenti se ci sono variazioni nelle nomine dei membri del Consiglio di Amministrazione e questo proposito :

- il Dott. Spanò, delegato Luiss, comunica le sue dimissioni da Consigliere e la nuova nomina per il CDA del Prof. Matteo Caroli Ordinario del Dipartimento Impresa e Management.
- Il Dott. Giovanni De Simone, delegato CNR, comunica le dimissioni del Dott. Maurizio Lancia e la nuova nomina per il CDA del Dott. Alberto Silvani.
- Il Rettore Frati, **Università La Sapienza**, conferma il Prof. Gianni Orlandi.
- Il Dott. Ferdinando Pietropaoli, delegato **Unicredit**, conferma il Dott. Riccardo Burbassi.
- Il Dott. Brunetto Tini, **Tecnopolo**, conferma la propria presenza.
- Il Prof. Claudio Franchini, delegato **Università Tor Vergata**, conferma il Prof. Massimiliano Coletta
- Il Dott. Iaschi, **Enea**, conferma il Dott. Roberto Morabito
- L'avv. Giancarlo Cremonesi, **CCIAA**, conferma il Dott. Maurizio Tarquini

Il Presidente passa quindi alla discussione della parte straordinaria dell'Assemblea, attraverso il primo punto dell'ordine del giorno: "Proposta di trasformazione del Consorzio Roma Ricerche in Società Consortile a Responsabilità Limitata e connesso esame ai sensi di legge della relazioni di stima".

Proposta di trasformazione del Consorzio Roma Ricerche in Società Consortile a Responsabilità Limitata e connesso esame ai sensi di legge della relazioni di stima

Il Presidente ricorda ai presenti che venne istituita una commissione del Consiglio di Amministrazione con un rappresentante degli enti di ricerca, un rappresentante delle università, un rappresentante delle imprese ed un rappresentante della CCIAA per dare un nuovo assetto al CRR. Sono state ricevute e recepite nel frattempo tutte le indicazioni da parte dei Soci Consorziati ed è stato proposto di cogliere tutte le opportunità individuate nel processo di trasformazione a SCARL che sono: l'incremento della visibilità e della fiducia da parte degli interlocutori esterni, la possibilità di accedere più facilmente a settori operativi ad alto contenuto professionale e incremento attrattivo nei confronti di nuovi promotori, accesso ad un mercato manageriale più qualificato, maggiore possibilità di accedere a finanziamenti e agli strumenti offerti dalla finanza agevolata.

Inoltre, nel nuovo assetto, il consorzio Enea è stato equiparato agli enti di ricerca e alle Università perché nell'attuale statuto è invece posto tra i soggetti paganti. Il Presidente ricorda che la struttura operativa del CRR è composta dal DG Fiorentino, unico dirigente e 5 dipendenti; a questo proposito segnala che i consorziati sono stati invitati a valutare la possibilità di distaccare risorse umane per meglio coadiuvare le attività del CRR.



Il Presidente passa la parola al dott. Sabbadini notaio in Roma, il quale ricorda che a norma di legge la trasformazione richiede l'unanimità dei consorziati e rileva che non essendo oggi raggiunta l'unanimità per mancanza di una delega non sarà possibile procedere alla trasformazione.

Verbale Notaio

A questo punto riprende l'assemblea nella sua parte ordinaria e il Presidente, preso atto della mancata trasformazione, propone ai presenti la riconferma dei consiglieri come sopra indicati e propone altresì ai presenti la riconferma dell'attuale Collegio Sindacale con l'attuale statuto fino all'avvenuta trasformazione, con i compensi ad oggi concordati. Ringrazia il Collegio Sindacale per la capacità e la collaborazione dimostrata. Informa inoltre che dopo la trasformazione sarà previsto il sindaco unico e, sin da ora su questo punto, il Presidente riferisce all'assemblea le indicazioni del Socio Unicredit per quanto riguarda la conferma del Prof. Paolucci.

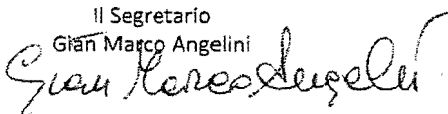
L'assemblea, udita la proposta, conferma il consiglio d'amministrazione così composto, presieduto dal Presidente De Furia, con pieni poteri sino alla trasformazione.

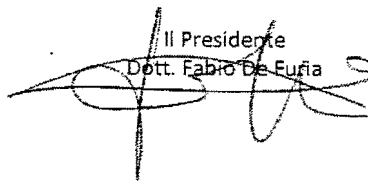
Il Presidente chiede ai presenti se ci sono ulteriori proposte di modifiche da applicare al nuovo statuto.

Il Rettore Frati propone all'articolo 4, da aggiungere fra gli scopi, la dizione: "Scouting e selezione di ricerche in particolare svolte nell'ambito dell'attività istituzionale degli associati suscettibili di sviluppo industriale" e all'art. 13 che cita "fermo restando che ciascun socio avrà diritto di indicare un solo consigliere" propone la modifica "non più di un consigliere" che vuol dire anche zero. Il rettore Frati chiede che venga rimandato il testo definitivo per la eventuale riapprovazione delle modifiche del nuovo statuto.

Non essendo altro da deliberare e poiché non vi sono ulteriori interventi, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:30

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta viene sottoscritto come segue:

Il Segretario
Gian Marco Angelini


Il Presidente
Dott. Fabio De Furia


Repertorio n.ro 9173

Raccolta n.ro 5507 --

----- VERBALE DI ASSEMBLEA -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di
luglio alle ore dodici e minuti trenta -----

31 luglio 2014 ore 12,30

In Roma, Piazzale Aldo Moro, 7. -----

----- Su richiesta -----

del "CONSORZIO ROMA RICERCHE", con sede in Roma, via Giacomo
Peroni, 130, codice fiscale e numero di iscrizione nel
Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma
07642720580, REA 621050, -----

----- io sottoscritto -----

dottor Luca Sabbadini, notaio in Roma, iscritto presso il
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e
Civitavecchia, mi sono trovato ove sopra, allo scopo di
assistere, elevandone verbale, all'assemblea straordinaria
dei soci del predetto consorzio, convocata per oggi in detti
ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO PER LA PARTE STRAORDINARIA -----

- 1) Proposta di trasformazione del Consorzio Roma Ricerche in
società Consortile a responsabilità limitata e connesso esame
ai sensi di legge della relazione di stima; -----
- 2) Eventuale approvazione dello statuto della società
consortile "CONSORZIO ROMA RICERCHE S.C.A R.L." -----
- 3) Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; ---
- 4) Nomina previa determinazione del numero dei Consiglieri; --
- 5) Nomina previa determinazione del compenso dell'Organo di
Controllo. -----

Quivi giunto ho rinvenuto: -----

- DE FURIA FABIO nato a Catanzaro il 24 settembre 1969,
residente a Catanzaro, via dei Bizantini, 63, codice fiscale
DFR FBA 69P24 C352E. -----

Comparente, della cui identità personale io notaio sono certo.
Per unanime designazione degli intervenuti assume la
presidenza il predetto DE FURIA FABIO il quale: -----

- constatata la presenza del Presidente del Consiglio di
Amministrazione in persona di se stesso; -----

- constatata la presenza dei Consiglieri Tini Brunetto, Spanò
Francesco, Tarquini Maurizio e del direttore generale
Fiorentino Pasqualino; -----

- constatato che è presente l'intero organo di controllo in
persona di Guido Paolucci, presidente, Antonio Diso e Antonio
Frattaroli, sindaci effettivi; -----

- constatata la presenza di otto consorziati su nove totali e
precisamente -----

- Camera di Commercio di Roma in proprio in persona del
presidente Giancarlo Cremonesi, -----

- Consiglio Nazionale delle Ricerche rappresentato per delega
da Giovanni de Simone; -----

Registrazione telematic
Roma LI
il 6 agosto 2014
al n. 13534
serie AT
esatti euro 200,00

Iscritto al reg. delle Impres
di ROMA
il 96/8/2014 al n° 252734

- Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano Spa in proprio in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Tini Brunetto; -----

- Unicredit Spa rappresentata per delega da Ferdinando Pietropaoli; -----

- UNINDUSTRIA Unione degli Industriali e delle Imprese Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo rappresentata per delega da Tarquini Maurizio; -----

- Università degli Studi di Roma La Sapienza, in proprio in persona del Rettore Luigi Frati; -----

- Università degli Studi di Roma Tor Vergata in proprio in persona del ProRettore vicario Claudio Franchini; -----

- LUISS Università Guido Carli rappresentata per delega da Spanò Francesco Maria; -----

- constatato che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo comunicazione in data 14 luglio 2014, inviata dal Consiglio di Amministrazione a tutti i consorziati e sindaci; -----

- constatato che nessuno dei soci si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiarando di essere sufficientemente informati sugli stessi; -----

- verificata l'identità personale e la legittimazione ad intervenire dei presenti; -----

- constatata la regolarità delle deleghe; -----

----- dichiara -----

la presente Assemblea straordinaria validamente costituita e chiama me notaio a fungere da segretario, rinunciando con l'assenso degli intervenuti alla nomina degli scrutatori. ----

Passando alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno il presidente, dopo aver illustrato sotto il profilo tecnico l'operazione di trasformazione in Società Consortile a Responsabilità Limitata, da atto che non è presente il quorum deliberativo necessario per assumere validamente la delibera in oggetto e propone di convocare nei termini più brevi una nuova assemblea con i medesimi fini. ---

Tutti i consorziati presenti esprimono singolarmente il loro parere favorevole alla trasformazione, dichiarando che hanno già deliberato in tal senso al proprio interno, e si augurano di giungere presto alla medesima. -----

Il presidente della Camera di Commercio di Roma fa presente che la legge in itinere potrebbe costringere l'ente a uscire dalla compagine sociale. -----

Il rettore della Università La Sapienza propone di aggiungere tra gli scopi sociali posti all'articolo 4 dello statuto che reggerà in futuro la trasformata società consortile " lo scouting e la selezione di ricerche, in particolare svolte nell'ambito delle attività istituzionali dai soci, suscettibili di sviluppo industriale", ricevendo l'assenso degli altri presenti. -----

Il presidente a questo punto ricorda all'assemblea che il

consorzio terminerà la sua durata il prossimo 16 settembre e chiede di voler prorogare la stessa. -----

L'assemblea, udita la proposta del Presidente, valutate le ragioni addotte, dopo breve ed esauriente discussione, all'unanimità delibera di prorogare la durata sino al 31 dicembre 2014, anche al fine di procedere entro detto termine alla trasformazione, e di approvare lo statuto sociale che vede modificato l'articolo 3 e che, firmato dal comparente e da me notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A". Null'altro essendovi a deliberare sulla parte straordinaria la presente assemblea viene sciolta essendo le ore tredici e minuti trenta. -----

Il comparente mi incarica espressamente di procedere ad ogni adempimento connesso, tanto cartaceo quanto informatico, presso il Competente Ufficio del Registro delle Imprese. -----

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della società. -----

Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato. -----
Richiesto io notaio ho redatto il presente atto, del quale ho dato lettura al comparente che, da me interpellato l'ha in tutto confermato e sottoscritto alle ore tredici e minuti quaranta. -----

Scritto a macchina da persona di mia fiducia e in parte a mano da me Notaio occupa cinque facciate e parte della sesta di due fogli uso bollo. -----

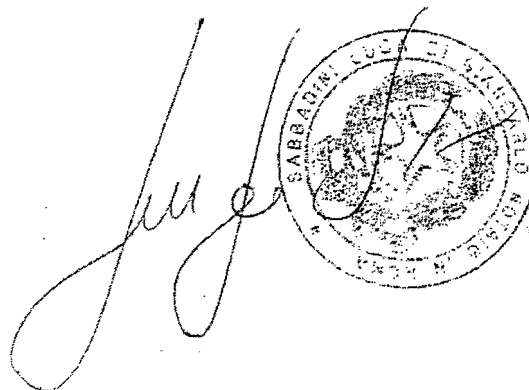
FIRMATO -----

FABIO DE FURIA -----

LUCA SABBADINI NOTAIO -----

Io sottoscritto dott. Luca Sabbadini, Notaio in Roma, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, certifico che la presente copia è conforme all'originale. Si rilascia, firmata a margine dei fogli intermedi ed in calce a norma di legge, in carta semplice ad uso di legge. -----

Roma, Via di Porta Pinciana n.34, li nove settembre duemilaquattordici. -----

The image shows a handwritten signature in dark ink, which appears to be 'Luca Sabbadini'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text 'SABBADINI LUCA' at the top and 'NOTAIO' at the bottom, with a central emblem featuring a star and some heraldic elements.

STATUTO

Articolo 1

Denominazione e sede

È costituito un Consorzio avente la seguente denominazione:

"Consorzio Roma Ricerche"

Il Consorzio ha sede in Roma.

Articolo 2

Oggetto

Il Consorzio, che non ha scopo di lucro, soggetto di interesse pubblico, Centro di Ricerca di riferimento di eccellenza territoriale nel campo dell'innovazione e del Trasferimento Tecnologico, ha per oggetto:

- la formazione permanente nel settore dell'innovazione tecnologica in collaborazione con le strutture istituzionalmente preposte;
- la ricerca sull'innovazione tecnologica e sulle metodologie di trasferimento tecnologico;
- auditing e monitoraggio tecnologico;
- progettazione e realizzazione di un Sistema Integrato di Centri di Eccellenza per la Ricerca e l'Innovazione avente come obiettivi:
 - * la promozione di attività di ricerca in comune tra strutture pubbliche e private;
 - * il trasferimento di know-how tecnologico;
 - * il sostegno allo sviluppo di nuove imprenditorialità nell'ambito delle tecnologie avanzate;
 - * la promozione e sostegno allo sviluppo di Poli Tecnologici.
- la gestione dei Centri per l'innovazione, una volta che gli stessi siano costituiti;
- la connessione con Consorzi e Centri analoghi in altre città Italiane;

- la effettuazione di tutte le operazioni mobiliari e finanziarie necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale.

L'oggetto sociale sarà perseguito, con particolare riguardo allo sviluppo di tecnologie fortemente innovative e strategiche, suscettibili di traduzione industriale nel medio periodo.

Articolo 3

Durata

La durata del Consorzio è fissata al 31 dicembre 2014. Essa potrà essere prorogata alla scadenza con delibera unanime dell'Assemblea costituita da tutti i Consorziati.

Articolo 4

Fondo Consortile

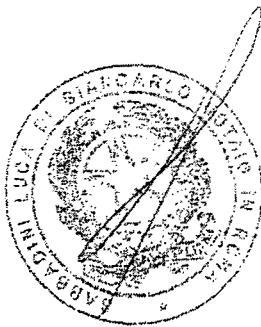
Il fondo consortile è costituito da Euro 30.987,41 (trentamilanovecentonovantasei e 41/100) per ciascuno dei Consorziati ad esclusione delle Università e dell'INPN che contribuiranno in natura. Il CNR è esonerato da qualsiasi ulteriore contributo al Fondo Consortile. I partecipanti verseranno a disposizione i rispettivi contributi entro due mesi dalla sottoscrizione dell'Atto Costitutivo o dalla data della delibera di ammissione di cui al successivo articolo 6. L'ammontare del fondo potrà essere variato con l'accordo dei partecipanti anche a seguito dell'adesione di nuovi soci.

Il Consorzio deve tendere all'autosufficienza della gestione; eventuali avanzi di gestione saranno utilizzati ai fini di ulteriori ricerche nelle materie e per il trasferimento delle tecnologie conseguite, nonché per remunerare gli apporti effettuati dai Consorziati. A tal fine il Consiglio di Amministrazione concorre, le modalità ed i termini di remunerazione degli apporti di ciascun partecipante al Consorzio, in relazione all'oggetto delle attività scientifiche.

Il saldo di liquidazione viene quindi devoluto, con delibera del Consiglio di Amministrazione

[Firma]





da sottoporsi a ratifica da parte dell'Assemblea dei Consorziati, ad Istituti specializzati in ricerche nei settori in cui il Consorzio abbia operato o abbia progettato di operare.

Articolo 5

Esercizio sociale

L'attività del Consorzio viene organizzata sulle basi di programmi di attività. L'esercizio finanziario ha inizio con il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Articolo 6

Nuovi Consorziati

Al Consorzio potranno essere ammessi altri partecipanti, pubblici e privati, che siano interessati ai fini del Consorzio, con delibera dell'Assemblea dei Consorziati.

Articolo 7

Recesso

Ciascun partecipante può recedere dal Consorzio con preavviso notificato tramite raccomandata r.r. al Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno sei mesi prima del termine indicato per il recesso.

In caso di recesso la quota di Fondo Consorziale del Consorzio receduto viene trasferita ad un Fondo di Riserva Consorziati.

Il Consorzio recedente può proporre un'eventuale partecipazione sostitutiva da parte di un Ente controllato o controllante o anche controllato dal medesimo azionista.

Tale partecipazione sostitutiva deve essere comunque approvata dall'Assemblea ai sensi dell'Art. 6.

Il Consorzio che partecipi ad un progetto di ricerca non può recedere dal Consorzio fin tanto che le obbligazioni derivanti da contratti stipulati dal Consorzio per il progetto di cui trattasi non siano state completamente adempiute.

Il CNR può recedere dal Consorzio quando le direttive ad esso impartite siano in contrasto con la partecipazione del medesimo al Consorzio.

Possono costituire motivi di esclusione di un Consorzio dal Consorzio il grave inadempimento delle obbligazioni dedotte nel presente atto o negli atti compiuti per uso

come degli organi consorziali a ciò legittimati e per il caso di Consorzio - Azienda - Industriale, l'apertura di procedure concorsuali a suo carico; in caso di trasferimento dell'Azienda - Consorzio o del ramo aziendale pertinente, l'acquirente può essere escluso dal Consorzio anche in deroga all'art. 2610 Codice Civile.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea, che ne determina le condizioni e ne enuncia i motivi tenendo conto delle eventuali obbligazioni verso terzi ancora non adempiute.

Articolo 8

Responsabilità per l'inadempimento degli obblighi dei Consorziati

Ciascun consorzio, sentite le strutture interessate e nel rispetto delle procedure del proprio ordinamento, si impegna a mettere a disposizione del Consorzio le conoscenze tecniche, le capacità professionali e i mezzi per il migliore coordinamento delle attività e, più in generale, per il conseguimento degli scopi consorziali, secondo le indicazioni contenute nel piano consorziale.

Il danno per eventuali inadempienze è determinato dal Collegio arbitrale di cui all'articolo 19.

Articolo 9

Modificazioni dello Statuto

Le modificazioni dello Statuto del Consorzio possono attuarsi con il consenso di almeno i due terzi dei Consorziati.

Articolo 10

Organi del Consorzio

Gli organi del Consorzio sono:

- l'Assemblea dei Consorziati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consorzio;
- il Direttore Generale;
- il Collegio Sindacale;
- il Comitato Tecnico Scientifico.

Articolo 11

Assemblea

L'Assemblea dei Consorziati:

- a) nomina il C.d.A.;

- b) delibera sulla situazione patrimoniale annuale;
- c) delibera sulle modificazioni dello Statuto Consortile;
- d) delibera sullo scioglimento del Consorzio;
- e) nomina il Collegio Sindacale;
- f) delibera sugli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal Contratto Consortile, ovvero sottoposti al suo esame dal C.d.A.;
- g) delibera sull'ammissione di nuovi consorziati e/o sostituzione di essi.

L'Assemblea nomina un Segretario delle adunanze assembleari.

L'Assemblea si riunisce presso la Sede Consortile, salvo diversa indicazione contenuta nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, in tempo utile ai fini degli adempimenti di legge, per l'approvazione della situazione patrimoniale e del conto economico.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione e la sua convocazione è effettuata a cura del Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal membro più anziano del C.d.A.

La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta, che deve essere inviata ai consorziati almeno 10 giorni prima della data stabilita per l'adunanza, contenente l'indicazione della data, ora e luogo della riunione, l'ordine del giorno e la data della seconda convocazione - stabilita in uno dei tre giorni successivi a quelli fissati per la prima - per il caso che la prima andasse deserta. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza dei Consorziati che rappresentino almeno la maggioranza dei Consorziati e almeno la metà del Fondo consortile.

In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando siano presenti tutti i Consorziati e il C.d.A. e il Collegio Sindacale al completo.

Ogni consorziato può farsi rappresentare nell'Assemblea da persona munita di delega scritta.

Ogni consorziato ha diritto ad un voto.

Le adunanze dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente del Consorzio o, in sua assenza, da altra persona designata dagli intervenuti. Il Presidente è assistito dal Segretario nominato dall'Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario.

Le deliberazioni relative a modificazioni dello Statuto Consortile e allo scioglimento del Consorzio devono constare da verbale redatto da un notario.

I verbali delle deliberazioni Assembleari sono conservati nella Sede del Consorzio a cura del Presidente, il quale provvede ogni volta a inviarne copia ad ogni Consorziato.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese con il voto favorevole dei due terzi dei Consorziati presenti in proprio o per delega.

Articolo 12

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da dieci a venti membri nominati dall'Assemblea dei Consorziati. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica tre anni e comunque fino alla delibera della situazione patrimoniale annuale riferita al terzo anno successivo la nomina.

In ipotesi di cessazione della carica di un Consigliere, il Consorzio di cui il medesimo è espressione, sottopone all'Assemblea il nome del sostituto. L'Assemblea coopta il nuovo consigliere che dura in carica fino alla permanenza nella carica degli altri consiglieri del C.d.A.

Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Il C.d.A. è convocato dal Presidente del C.d.A. mediante convocazione scritta con almeno dieci giorni prima della Riunione con l'indicazione del luogo, giorno ed ora.

Il C.d.A. è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera a sua volta con la maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

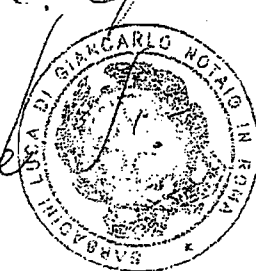
Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di Amministrazione ordinaria e straordinaria per il conseguimento degli scopi consortili.

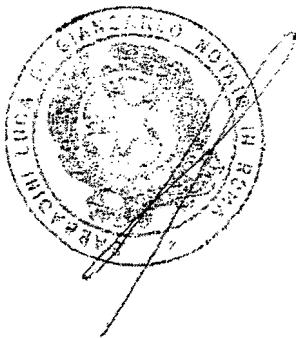
Il Consiglio di Amministrazione:

- Nomina il Direttore del Consorzio individuato al di fuori dei membri del C.d.A.

Filippo De Gennaro

Luigi





-- Nomina il Comitato Tecnico Scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione:

- 1) approva entro il 31 Dicembre di ciascun anno, il bilancio preventivo delle attività da realizzare nell'anno successivo accompagnato da una relazione tecnico - scientifica sugli obiettivi da conseguire e dal piano delle attività;
- 2) predisporre per l'approvazione dell'Assemblea, entro cinquanta giorni dalla chiusura dell'esercizio annuale, la situazione patrimoniale e il conto economico relativi all'esercizio precedente.

Entrambi i documenti devono essere sottoposti alla delibera di approvazione dell'Assemblea e accompagnati dalla relazione del Collegio Sindacale e da una relazione tecnico - scientifica dei risultati.

Articolo 13

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente con preavviso di almeno dieci giorni prima della riunione e con comunicazione dell'ordine del giorno; in caso di urgenza da motivare adeguatamente, detta convocazione potrà essere fatta telegraficamente ed il termine di preavviso fissato in cinque giorni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la convocazione, in caso di urgenza, è effettuata dal Direttore Generale ed il Consiglio di Amministrazione sarà presieduto dal membro più anziano.

Il Presidente riunisce il Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno e lo dovrà convocare ogni qualvolta ciò sia richiesto da almeno tre partecipanti al Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri in carica.

Articolo 14

Presidente e Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente nominato dal Consiglio di

Amministrazione e scelto tra i membri del Consiglio stesso.

L'attuazione delle deliberazioni e delle direttive del Consiglio di Amministrazione è affidata al Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio.

Il Presidente del Consorzio viene espressamente autorizzato a fare tutto quanto ritenuto utile e necessario per il conseguimento del fine sociale.

La rappresentanza del Consorzio in giudizio è attribuita disgiuntamente al Presidente ed al Direttore del Consorzio; il Presidente ed il Direttore hanno altresì la rappresentanza del Consorzio nei rapporti coi terzi nei limiti dei poteri e delle attribuzioni a loro conferiti dal presente Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale dovrà essere persona provvista di specifica esperienza nei settori oggetto dell'attività del Consorzio. Partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale convoca il Comitato Tecnico - Scientifico, dirige e coordina tutto quanto necessario per la realizzazione dell'attività.

Il Direttore Generale ha - nel quadro dei programmi annuali di spesa approvati dal Consiglio di Amministrazione ed in conformità alle regole ed ai principi di buona amministrazione - piena autonomia di gestione. Annualmente è tenuto a rendicontare al Consiglio di Amministrazione l'attività svolta.

Il Direttore Generale redige in tempo utile per osservanza dei termini di cui all'articolo 12 il progetto di Bilancio Preventivo ed il Bilancio Consuntivo.

Il Direttore Generale può sottoscrivere qualunque atto o documento necessario per lo svolgimento delle attività consorziali o per l'amministrazione del Consorzio, ivi incluse le dichiarazioni e le certificazioni prescritte dalla normativa fiscale e valutaria.

Al Direttore Generale possono essere conferiti dal Consiglio di Amministrazione poteri da esercitare con firma singola.

Articolo 15

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, dura in carica tre anni e fino alla delibera della situazione patrimoniale annuale riferita al terzo anno successivo la nomina.

La cessazione dalla carica di un sindaco effettivo comporta il subentro del sindaco supplente che dura in carica per la durata del Collegio in essere.

Il Collegio Sindacale ha i compiti previsti dall'articolo 2403 e seguenti del C.C.

Articolo 16

Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico - Scientifico è composto da 10 e 20 membri che durano in carica tre esercizi.

I componenti del Comitato sono nominati dal Consiglio di Amministrazione su segnalazione di ciascun consorzio.

Il Comitato è organo consultivo del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, individua linee di attività dello stesso e formula proposte operative in materia.

Il Comitato è presieduto da un Presidente designato dal Consiglio di Amministrazione tra i membri del Comitato stesso.

Alle sedute del Comitato partecipano il Presidente del Consorzio ed il Direttore.

Articolo 17

Libri del Consorzio

Oltre ai libri ed alle scritture contabili previsti dalla legge, saranno tenuti:

1. il libro delle riunioni e delle deliberazioni dell'Assemblea;
2. il libro delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
3. il libro delle riunioni e delle verifiche del Collegio Sindacale.
4. il libro dei Soci.

Articolo 18

Il Consorzio agirà sempre in nome proprio, quindi non assumerà alcun impegno o responsabilità che possa anche in tempo successivo dar luogo a richieste di risarcimento di danni da parte di terzi, che

ricada o coinvolga i singoli Consorziati. Trattandosi di un Consorzio costituito ai fini indicati all'articolo 7, con parti successivi e nel rispetto delle procedure previste dai propri ordinamenti, i partecipanti definiscono:

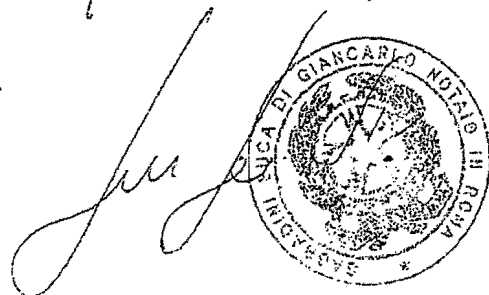
1. i conferimenti al Consorzio di ciascun Consorziato;
2. il personale ed infrastrutture proprie e dei partecipanti da utilizzare secondo le competenze proprie dei singoli Consorziati;
3. il ricorso ad infrastrutture esterne;
4. la remunerazione degli apporti da addebitare al conto di gestione;
5. la gestione dei brevetti e la riservatezza delle sperimentazioni.

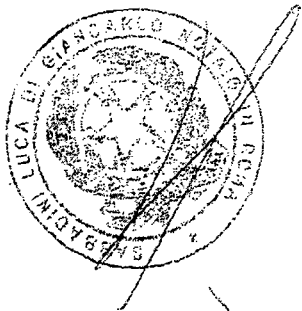
Articolo 19

Arbitrato

Ogni controversia tra i Consorziati e il Consorzio è demandata ad un Collegio Arbitrale composto da tre Arbitri di cui il primo indicato dal Consorzio, il secondo dal Consorzio e il terzo dai primi due o in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Roma. L'arbitrato s'intende irrinunciabile e il lodo da depositarsi entro 90 giorni dall'ultima accettazione di nomina, il lodo è improntato ad equità. In punto di procedura, s'intendono richiamati gli articoli 810 e segg. c.p.c.

Roberto De Cusis





STATUTO

Articolo 1

Denominazione

E' costituita una società consortile a responsabilità limitata ai sensi degli artt. 2615 ter del codice civile, con la seguente denominazione: "Consorzio Roma Ricerche Società Consortile a Responsabilità Limitata" e, in forma abbreviata, "CRR SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA".

Articolo 2

Sede

La società ha sede legale, amministrativa ed operativa in Roma. Si applica per il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune l'art. 111 ter delle disposizioni di attuazione e transitorie del c.c.

Articolo 3

Durata

La durata della Società Consortile è fissata al 31 dicembre 2030. La durata potrà essere modificata dall'Assemblea dei Soci con il quorum deliberativo previsto per l'assemblea convocata in prima convocazione.

Articolo 4

Scopo ed oggetto

La Società, che non ha scopo di lucro, è un soggetto di interesse pubblico, quale organismo di Ricerca nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e laboratorio pubblico-privato, in quanto insieme integrato ed organico di attività di ricerca fondamentale, industriale e sviluppo sperimentale che contempla la partecipazione congiunta di atenei, imprese ed enti pubblici di ricerca per il perseguimento di obiettivi scientifico-tecnologici sia di breve-medio periodo sia di medio-lungo periodo, può svolgere le seguenti attività:

1. programmazione e realizzazione di progetti di ricerca industriale ed innovazione tecnologica;
2. programmazione e realizzazione di progetti riguardanti l'innovazione tecnologica, nonché auditing e monitoraggio tecnologico;
3. promuovere la costituzione e la realizzazione di un sistema integrato di Centri di Eccellenza per la ricerca e l'innovazione, avente come obiettivi:
 - la promozione di attività di ricerca in comune tra strutture pubbliche e private;

- la promozione ed il sostegno allo sviluppo di Poli Tecnologici e di Innovazione per favorire il raggruppamento di imprese industriali nell'ambito della ricerca e della progettazione;
 - il sostegno allo sviluppo di nuove imprenditorialità nell'ambito delle tecnologie avanzate;
 - il trasferimento di know-how tecnologico;
4. promuovere la nascita, la costituzione e la realizzazione di Centri di Eccellenza per la Ricerca e l'Innovazione e di Distretti Tecnologici e, una volta che gli stessi siano costituiti, partecipare agli stessi;
 5. svolgere attività di formazione, anche permanente, nel settore dell'innovazione tecnologica in collaborazione con le strutture istituzionalmente preposte e formazione di ricercatori nel settore delle tecnologie innovative;
 6. promuovere la collaborazione in rete con le equivalenti strutture a livello nazionale, comunitario ed internazionale.
 - 7.

Per il conseguimento di tali fini, la società potrà compiere qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, finanziaria e di credito, purchè non in via prevalente, per il raggiungimento dello scopo sociale, con l'esclusione di tutte le attività di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, e delle attività riservate a professionisti iscritti in albi.

L'oggetto sociale sarà perseguito con particolare riguardo allo sviluppo di tecnologie fortemente innovative e strategiche, suscettibili di traduzione industriale nel medio periodo.

La Società può svolgere la sua attività sia in Italia sia all'estero.

La Società agirà sempre in nome proprio, quindi non assumerà alcun impegno o responsabilità che possa anche in tempo successivo dar luogo a richieste di risarcimento di danni da parte di terzi, che ricada o coinvolga i singoli Soci.

Articolo 5

Esercizio sociale

L'attività della Società viene organizzata sulle basi di programmi di attività redatti ai sensi del successivo art. 13.

L'esercizio finanziario ha inizio con il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Articolo 6

Soci

Possono partecipare alla società consortile imprese pubbliche e private, Università, Enti di Ricerca e Enti pubblici economici, che abbiano nel proprio oggetto sociale una o più delle finalità statutarie di cui al precedente art. 4.

Articolo 7

Capitale Sociale e conferimenti

Il capitale sociale è fissato in euro diviso in quote ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile.

Il Socio gode del diritto di prelazione in caso di recesso di un altro Socio od in caso di alienazione.

Potranno essere conferiti beni in natura, crediti, prestazioni d'opera e/o servizi o qualsiasi altro elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica. Le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca partecipano esclusivamente mettendo a disposizione (secondo programmi concordati) spazi, servizi generali e materiali funzionali alla ricerca, know-how tecnico-scientifico e la disponibilità di ricercatori e tecnici anche attraverso accordi di affiliazione, coordinando inoltre la messa a punto e la realizzazione di progetti relativi alle attività oggetto della società consortile.

Articolo 8

Recesso, alienazione, liquidazione ed esclusione dei Soci

Il Socio recedente comunica la propria intenzione di recedere al Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società, mediante raccomandata a/r. Il Presidente provvede a offrire le quote del socio recedente agli altri Soci, per consentire l'esercizio da parte di questi ultimi del diritto di prelazione, che dovrà essere esercitato entro 45 giorni dall'ultima comunicazione effettuata dal Presidente.

Qualora nessun Socio nel termine di 45 giorni eserciti il proprio diritto di prelazione, Il Socio recedente avrà diritto al rimborso del valore delle quote da parte della società.

Il recesso di un Socio partecipante ad uno o più progetti riconducibili allo scopo sociale non lo solleva dalle obbligazioni assunte contrattualmente nell'ambito dei progetti stessi.

Ove un Socio intenda alienare la propria partecipazione, deve darne notizia, con lettera raccomandata, a tutti gli altri Soci risultanti dal Registro delle Imprese (al domicilio di ciascuno di essi indicato nel Registro stesso), con copia alla società, precisando il prezzo di cessione, le modalità di pagamento ed il nome di eventuali aspiranti acquirenti. La comunicazione dell'esercizio del diritto di prelazione deve pervenire al Socio offerente, con copia alla società, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro 30 (trenta giorni) dalla data in cui il socio interessato all'acquisto ha ricevuto notizia

dell'offerta di vendita. Nell'ipotesi in cui nessuno dei soci eserciti il diritto di prelazione, le quote potranno essere vendute liberamente.

Costituiscono motivi di esclusione di un Socio, oltre al mancato rispetto degli obblighi statutari, la perdita dei requisiti di cui all'art. 6 o l'apertura a suo carico di procedure concorsuali.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea, che ne determina tempi e condizioni.

Articolo 9

Obblighi e responsabilità dei Soci

I Soci si obbligano ciascuno per quanto gli compete alla stretta osservanza delle disposizioni contenute nel presente statuto, dei regolamenti e di ogni determinazione legittimamente assunta dall'Assemblea e dal C.d.A. In nessun caso, alle Università ai sensi dell'art. 91 bis del D.P.R. 382/1980 ed anche agli Enti Pubblici di Ricerca potrà essere richiesto il versamento di contributi in denaro.

Articolo 10

Organi Sociali

Gli organi della Società sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio d'Amministrazione;
- l'Organo di Controllo.

Articolo 11

Poteri dell'Assemblea

Le decisioni dei soci sono prese in forma assembleare.

L'Assemblea è costituita dai Soci e possono intervenire e votare in essa coloro i quali siano in regola con le obbligazioni sociali.

L'Assemblea dei soci, con i quorum di cui al successivo art. 12:

- nomina il C.d.A.;
- nomina il Presidente del C.d.A.;
- nomina l'Organo di Controllo;
- approva il Bilancio consuntivo annuale proposto dal C.d.A.;
- approva il Bilancio pre-consuntivo annuale ed il Bilancio preventivo per l'esercizio successivo, su proposta del C.d.A.;
- delibera sui contributi in denaro richiesti ai Soci diversi dalle Università e dagli Enti Pubblici di Ricerca, ai sensi dell'art.9;

- delibera sull'ammissione di nuovi Soci;
- delibera sull'esclusione di un Socio;
- delibera su ogni altro argomento ad essa demandato dalla legge o dallo Statuto, ovvero sottoposto dal C.d.A..

Articolo 12

Convocazione, costituzione dell'Assemblea e validità delle riunioni

L'Assemblea nomina un Segretario delle adunanze assembleari.

L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale, salvo diversa indicazione contenuta nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno, per l'approvazione, entro il mese di Novembre, del bilancio pre-consuntivo annuale e del bilancio preventivo per l'esercizio successivo e, nei termini di legge, il bilancio consuntivo annuale.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione e la sua convocazione è effettuata a cura del Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal membro più anziano del C.d.A..

La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta, con qualunque mezzo atto ad attestarne l'intervenuta ricezione, che deve essere inviata ai Soci, almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'adunanza, contenente l'indicazione della data, ora e luogo della riunione, l'ordine del giorno e la data, ora e luogo della seconda convocazione per il caso che la prima andasse deserta.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno la maggioranza del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale presente.

In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno la maggioranza del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti Soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale sociale presente.

Ogni Socio è rappresentato in Assemblea dal legale rappresentante o da suo delegato, munito di delega scritta.

Le adunanze dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da altra persona designata dagli intervenuti. Il Presidente è assistito dal Segretario nominato dall'Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario.

I verbali delle deliberazioni assembleari sono conservati nella Sede della Società a cura del Presidente, il quale provvede ogni volta a inviarne copia ad ogni Socio.

Le adunanze dell'Assemblea possono tenersi anche in audio o videoconferenza, a condizione che:

- possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate;
- vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione;
- venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
- venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione.

A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in audio o videoconferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dei luoghi collegati con La Società, nei quali gli intervenienti possono affluire. L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea e il Segretario o il soggetto verbalizzante.

Articolo 13

Composizione e Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre membri ad un massimo che di volta in volta coinciderà con il numero dei soci aventi diritto di voto in assemblea, fermo restando che ciascun socio avrà diritto di indicare un solo consigliere. In caso di parità il voto del Presidente del Consiglio d'Amministrazione sarà conteggiato due volte.

Il Consiglio resta in carica tre anni, fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio relativo al terzo anno successivo alla nomina.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi quelli demandati, per legge o per Statuto, all'Assemblea dei Soci.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- elabora annualmente il programma di attività della Società, individuando obiettivi, azioni e risorse necessarie per il loro raggiungimento;
- predispone la bozza di bilancio consuntivo, bilancio pre-consuntivo nonché bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- predispone, almeno una volta all'anno, una relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- assume e licenzia il personale, definendone ruoli e compensi.

Ferma restando la propria competenza generale, Il Consiglio di Amministrazione può conferire, nel proprio ambito, specifiche deleghe operative a singoli consiglieri.

Può inoltre nominare i componenti di gruppi di lavoro, aventi fine consultivo, per lo sviluppo di progetti di interesse della Società, privilegiando le competenze tecnico-scientifiche dei Soci e, nell'elaborazione delle strategie societarie, può istituire – in via temporanea – uno o più Comitati tecnico-scientifici aventi fine consultivo.

In caso di cessazione dalla carica di un Consigliere e fino a quando rimanga in carica una maggioranza di consiglieri eletti dall'Assemblea, il Consiglio coopta il nuovo Consigliere, secondo quanto previsto dal precedente comma primo, che dura in carica fino alla successiva Assemblea dei Soci. Nel caso venga meno la maggioranza di Consiglieri eletti dall'Assemblea, l'Organo di Controllo dovrà senza indugio convocare l'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio può essere dichiarato decaduto dal suo ufficio dall'Assemblea, su proposta del Presidente.

Articolo 14

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante qualunque comunicazione scritta idonea ad attestarne l'intervenuta ricezione da inviare almeno sette giorni prima della riunione recante l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, giorno ed ora in cui si terrà la seduta.

Le riunioni del Consiglio si terranno con cadenza almeno bimestrale e comunque ogni qualvolta ciò sia richiesto da almeno tre consiglieri.

In caso di urgenza da motivare adeguatamente, detta convocazione potrà essere fatta con qualunque mezzo atto ad attestarne l'intervenuta ricezione ed il termine di preavviso fissato in tre giorni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal membro più anziano del Consiglio stesso e presieduto dal medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente o del consigliere indicato alla presidenza da parte dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi per audio o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro possibile seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esaminati.

L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario o il soggetto verbalizzante. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dei luoghi collegati in audio o videoconferenza nei quali gli intervenienti possono affluire.

Articolo 15

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea tra i Consiglieri, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente ha la rappresentanza legale, con la facoltà di nominare avvocati e procuratori nei giudizi attivi e passivi di cui la società è parte.

Il Presidente persegue le strategie decise dal C.d.A. ed è espressamente autorizzato a fare tutto quanto ritenuto utile e necessario per il conseguimento del fine sociale, in linea con le delibere del C.d.A., ferme restando le eventuali deleghe conferite ad altri consiglieri dal Consiglio.

In ogni caso, il Presidente:

1. convoca e presiede le assemblee e le riunioni del C.d.A.;
2. dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal C.d.A.;
3. esegue gli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea o dal C.d.A.;
4. accerta che si operi in conformità degli interessi della Società;
5. adotta i provvedimenti di urgenza che dovranno essere sottoposti alla ratifica del C.d.A. nella prima riunione successiva che deve essere convocata senza indugio.

In caso di sua assenza o impedimento le funzioni sono svolte dal Consigliere di Amministrazione più anziano.

Articolo 16

Organo di Controllo

La funzione di controllo di gestione e la revisione legale dei conti possono essere affidate, a discrezione dell'assemblea, a un organo di controllo monocratico o collegiale o un revisore.

La nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria nei casi previsti dall'articolo 2477 del codice civile.

L'organo di controllo o il revisore durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'emolumento dei componenti dell'organo di controllo o del revisore è stabilito dai soci all'atto della nomina.

L'organo di controllo o il revisore assolvono a tutte le funzioni di legge, attribuite dall'assemblea all'atto della nomina.

Delle attività dell'organo di controllo o del revisore si dovrà compilare verbale da trascrivere nel libro delle decisioni dell'organo di controllo o del revisore.

Articolo 17

Libri della Società

Oltre ai libri ed alle scritture contabili previsti dalla legge, saranno tenuti:

- il Libro delle riunioni e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- il Libro delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- il Libro delle riunioni e delle verifiche dell'Organo di Controllo;

Articolo 18

Risoluzione delle controversie

Per qualunque controversia, che dovesse insorgere tra i soci o tra la società ed i soci, la quale abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, sarà competente in esclusiva il Tribunale del luogo ove ha sede legale la società.

Articolo 19

Scioglimento e liquidazione

La Società si scioglie per le cause previste dall'art. 2484 c.c..

In caso di scioglimento l'assemblea nominerà un liquidatore il quale definirà i rapporti eventualmente in corso, compilerà un rendiconto finale e ripartirà l'eventuale residuo ai soci.

Articolo 20

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme stabilite dal codice civile.